

Domenica di festa alla Casa di Soggiorno Giovanni Paolo II

Ed Emma Dircea non si fa pregare e canta con gli invitati

Un coro per le 100 candeline

SANTO STEFANO. Ha cantato anche lei, assieme alla figlia, al genero, ai nipoti, ai pronipoti e a tutti i partecipanti alla festa. Un allegro coro per i cent'anni di Emma Dircea festeggiati domenica con il consueto rilievo all'interno della Casa Soggiorno Giovanni Paolo II. In precedenza c'era stata la santa messa celebrata da don Diego Soravia; l'omelia aveva peraltro consentito di approfondire il tema della condizione degli anziani come momento importante per la società, nonostante una cultura moderna che tende a dimenticare il ruolo dei giovani di ieri. «I bambini vedono gli anziani con occhi diversi», ha detto il vicario foraneo del Comelico, «dobbiamo prendere esempio da loro. Dobbiamo capire che essere anziano non deve significare essere emarginato dalla vita di tutti i giorni, che anche essendo anziani si può e si deve avere un ruolo nella società». Quindi è seguita la parte più allegra del pomeriggio, con gli auguri e il dono alla centenaria da parte del presidente della Comunità Montana Comelico e Sappada, Valerio Piller Roner. Una vezzosa collana ed un mazzo di fiori che la festeggiata ha dimostrato di gradire davvero tanto. Poi il momento classico di ogni festa di compleanno che si rispetti, ovvero quello del taglio della torta; operazione che ha visto la collaborazione proprio del presidente, con la bella partecipazione anche dell'altra nonnina centenaria che abita la struttura, ovvero Rosalia Nardi (accanto a Emma nella foto grande). La festa è proseguita con la musica di Fabrizio Pellizzaroli ed i balli dei partecipanti. Il grazie sentito va ai volontari e al personale della Cooperativa Le Valli, sempre disponibile in queste importanti occasioni di animazione, che rendono la struttura assistenziale più familiare ed accogliente.